

IL FENOMENO  
DELL'INDEBITAMENTO IN  
ITALIA:  
CAUSE, FORME, ASPETTI  
EDUCATIVO~SOCIALI

*Luciano Gualzetti*

» Savona, 12 novembre 2011

## Premessa 1/2

- Il titolo del Convegno recita: «Siamo indebitati perché non siamo poveri». È certamente vero per chè ce lo possiamo permettere ma si potrebbe anche dire:
- «Siamo indebitati perché ci sentiamo poveri (per spese voluttuarie) o perché siamo impoveriti cioè abbiamo un reddito insufficiente (per spese necessarie)

## Premessa 2/2

- Parlare di indebitamento riguarda la nostra idea di vita e del senso che diamo ai beni e come essi ci rappresentano verso noi stessi e gli altri
- Riguarda il nostro futuro, cioè su cosa investiamo le nostre risorse e capacità, cosa desideriamo, che responsabilità giochiamo
- Perché in molti casi impoverisce e minaccia l'equilibrio, non solo economico, dei cosiddetti vulnerabili



## Fenomeno 1/4: Debito Pubblico

- L'Italia è indebitata:
  - Debito Pubblico 2010 € 1.843 mld
    - DP/PIL 2010 = 119% (2005 era 103%)
  - Ogni italiani ha sulle spalle € 31.000
  - I detentori sono all'estero per il 54% (erano solo il 6% nel 1991)
  - 2011 anno nero del Debito Pubblico:
    - Luglio 2011 € 1.911 MLD (68 mld di debito in 6 mesi)

## Fenomeno 2/4: Debito Privato

- Anno 2010: €22.000 pro capite  
(+€3.268 = +16% rispetto 2009; dal  
2002 + 131%)
- Anno 2011: debito privato famiglie è  
cresciuto del 55% (da 586 a 924 mld)
- Passività dovute prevalentemente a debito  
di medio lungo periodo (mutui e  
finanziamento personali),



## Fenomeno 3/4: risparmio

- Anno 2011: il risparmio è diminuito del 49% (da 60 a 30,6 mld)
- Dal 2002 al 2010 c'è stata una contrazione del risparmio del 68%
- I figli stanno erodendo i risparmi e i patrimoni di famiglia



## Fenomeno 4/4: Sofferenze

- Sofferenze bancarie + 49% negli ultimi 5 anni.
- Non si riesce a onorare gli impegni alle scadenze stabilite per difficoltà economiche, finanziarie e insufficienza patrimoniale
- Siamo ancora un popolo di risparmiatori (60% dp/PIL) ma il ceto medio basso è costretto a indebitarsi

## Scenario 1/5: cambio culturale

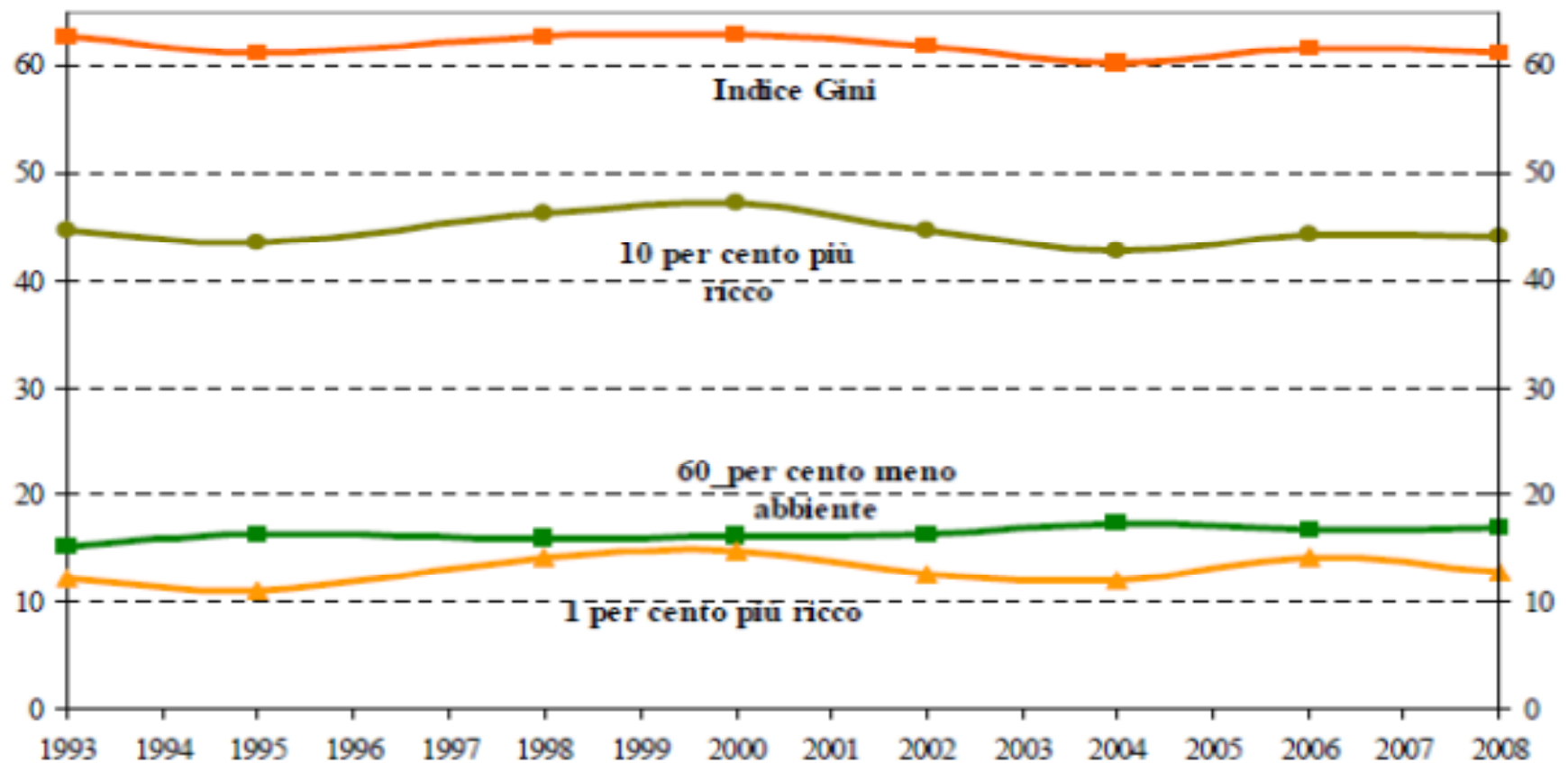
- lavoro~risparmio~spesa
- consumo~debito~lavoro  
oppure
- debito~consumo~lavoro/gioco
- Credito al consumo
- Gioco come causa e insieme effetto  
dell'indebitamento

## Scenario 2/5: scelta economica

- Scelta finanziaria che si inquadra in un contesto economico di cattiva distribuzione della ricchezza
- Per mantenere una domanda adeguata alle esigenze dei consumi si è spinto sull'indebitamento

# Scenario 3/5: Diseguaglianze

**Distribuzione della ricchezza netta familiare: 1993-2008**  
*(valori percentuali)*



## Scenario 4/5: Povertà/impoverimento

- Famiglie relativamente povere: 11%
- Famiglie sotto la soglia di povertà assoluta 4,6% (ISTAT 2010)
- Famiglie a rischio di povertà 7,9% (2009)
- La crisi ha colpito duramente i poveri e impoverito il ceto medio

## Scenario 5/5: vulnerabilità

In questi anni i processi di complessiva riduzione dei redditi ha colpito in maniera particolarmente grave:

- i giovani e le nuove famiglie
- le famiglie monoreddito
- gli anziani con pensioni minime
- gli adulti con minori

## Eurispes 2011~1/3

«Situazione economica del Paese: un peggioramento generalizzato. Oggi, sempre più spesso dietro una apparente normalità si nascondono situazioni di profondo disagio.... La forza della crisi ha fatto aumentare il numero di famiglie che non riescono a far fronte sia alle spese quotidiane sia agli impegni contratti – per necessità e non per spese voluttuarie – con le società finanziarie o con gli istituti di credito, ricorrendo così ad ulteriori indebitamenti. E le previsioni non sono rassicuranti se si pensa che il nuovo anno è iniziato all’insegna dei rincari: acqua, luce, gas, benzina, assicurazioni auto, autostrade, servizi bancari, prodotti alimentari.» (Eurispes - Rapporto sull’Italia 2011)

## Eurispes 2011~2/3

- 81% degli italiani considera la situazione economica peggiorata
- Il 50,7% (+36% 2010) prevede i prossimi 12 mesi peggiori di quelli passati
- Il 55% (+6,3% 2010) confessa di far fatica a far quadrare il bilancio familiare
- Il 36% ricorre ai risparmi per far quadrare i conti

## Eurispes 2011~3/3

- Italiani che ritengono i prezzi aumentati:
  - 95,5% del carburante, 88,4% gli alimentari, 79,9% le bollette, 79,7% le spese per la salute
- Il 40% fa fatica a pagare la rata del mutuo (23,2% nel 2010)
- Il 38,1% fa fatica a pagare il canone d'affitto (18,1% 2010)

## Profilo trasversale dell'indebitato

- famiglie della media borghesia a cui risulta difficile ridimensionare il proprio stile di vita di fronte a eventi imprevisti composta da soggetti troppo ricchi per accedere a interventi sociali e troppo poveri per sopravvivere.
- La fascia famiglie a rischio sempre più allargata:
  - Oggi aumentano le famiglie con redditi anche abbastanza consistenti che si vedono costrette a indebitarsi pesantemente con banche e finanziarie.
  - una fascia di persone che si trova impossibilitata a far fronte ai debiti contratti per l'accumularsi di acquisti rateali affrontati con superficialità.
  - le spese futili sono sempre meno frequentemente la causa di un eccessivo indebitamento.

# Indebitamento patologico 1/2: Sovraindebitamento

- La crisi finanziaria ha indebitato ulteriormente le famiglie:
  - staffetta dei debiti e
  - trappola dell'indebitamento.
- sovraindebitamento = livello delle rate da pagare supera il 33% delle entrate correnti



## Indebitamento patologico 2/2:

### Usura

- L'usura = delitto contro il patrimonio commesso da chi, approfittando dello stato di bisogno di una persona, chiede interessi oltre il tasso legale
- Tassi di soglia L108/96 periodo 10-12/2011:
  - c/c: fino a € 5.000 ~17,83 %, oltre € 5.000 ~15,52%
  - Cessione del quinto:
    - fino a € 5.000 ~20,42 %, oltre € 5.000 ~17,60%
  - Credito revolving:
    - fino a € 5.000 ~25,34 %, oltre € 5.000 ~19,26%
- 500.000 famiglie in Italia sono vittime dell'usura.
- Denunce: media 500 anno



## Cause indebitamento 1 / 1

- Reddito basso o mancante
- Lavoro indipendente
- Comportamento del consumo
- Costruzione di casa e/o appartamento
- Malattia, incidente o decesso
- Divorzio separazione
- Acquisto auto



## Cause indebitamento 2/2

- Affitto, arredamento
- Dipendenze: droghe, alcool, gioco
- Fidejussioni
- Causa penale
- Spese sanitarie
- Alimenti
- altro

## Conseguenze indebitamento 1/3

- la perdita dell'abitazione, del posto di lavoro come conseguenza di un eventuale pignoramento del salario
- conseguenze sociali: non potendo partecipare al consumo, è una perdita anche di introiti per lo stato oltre al fatto che la gente va a lavorare in nero per evitare un pignoramento dello stipendio
- il peso psichico causato dalle frequenti visite dell'ufficiale giudiziario oppure degli operatori delle finanziarie che hanno il compito di fare pressione sulla gente con metodi abbastanza dubbiosi

## Conseguenze indebitamento 2/3

- un aumento del consumo di alcol e di altre sostanze stupefacenti così come la ricerca di ulteriori forme di fuga dalla realtà
- lo scoraggiamento perché si riconosce che con tutti i costi e gli interessi, anche pagando per tutta la vita, non sarebbe possibile estinguere il debito

## Conseguenze indebitamento 3/3

- le tensioni familiari, aggressioni in famiglia
- il gioco d'azzardo e la dipendenza dal gioco nella speranza di poter pagare i debiti con denaro guadagnato in poco tempo
- un comportamento che tende a diventare sempre più depresso e una rassegnazione che rasenta il pericolo di suicidio.

## Cosa si può fare

Se superare la Povertà non è un  
problema di carità ma di  
giustizia,

fronteggiare l'indebitamento non  
è solo una questione economica  
ma educativa.



## Stile di carità e giustizia

- “Siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia perché non avvenga che si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in tal modo che coloro i quali lo ricevono, vengano a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventino sufficienti a se stessi.”  
*(Apostolicam Actuositatem n.8).*

## Cosa fare 1 / 3: Educazione

- “Il denaro è un ottimo servitore, ma un pessimo padrone” Papa Pio XI
- Educare ad atteggiamenti di “sobrietà” e di “legalità” coniugate dalla “solidarietà”
- Promuovere nei soggetti del credito (Banche, Finanziarie):
  - buoni progetti di investimenti e responsabilità condivisa
  - Prudenza nel prestito per il consumo.



## Casa fare 2/3: ascolto e accompagnamento

- Costruire un bilancio familiare
- Informare sugli strumenti del debito (debito responsabile e conseguenze nel medio lungo termine)
- Ricostruire la mappa mentale dei consumi e delle rappresentazioni che ne derivano per sé e per gli altri
- Attivare la rete personale, familiare, parrocchiale, civile

## Casa fare 3/3: intervento economico

- Strumenti di consulenza e finanziari
- Microcredito
- Prestito sociale: Banca Etica
- Prestito della Speranza: CEI
- Prestito per indebitati (antiusura)
- Monitoraggio restituzione prestito
- Erogazioni a fondo perduto

# Fondazione San Bernardino Onlus

- Lo scopo della Fondazione
  - azione preventiva ed educativa volta a una cultura antidebito
  - Ascolto e accompagnamento con la rete dei Centri di Ascolto Caritas
  - Il prestito di idonee garanzie, a chi è in difficoltà economiche, per la concessione di credito da parte di banche



## FSB 1 / 3: Intervento di Garanzia

- Esame della situazione di indebitamento secondo i seguenti criteri:
  - Capacità di restituzione del prestito
  - Devono essere debiti documentati (affitto, utenze,..)
  - Avere la ragionevole certezza che il prestito sia risolutivo
- Erogazione prestito da parte della banca convenzionata (€ 25.000 max)
- Verifica della restituzione del prestito (accanto del recupero crediti della Banca) e accompagnamento verso l'autonomia

## FSB 2/3: Interventi

€ 1.544.265 di prestiti a fronte di:

	<b>ascolti</b>	<b>prestiti</b>
<b>2004-2006</b>	173	1
<b>2007</b>	229	33
<b>2008</b>	273	34
<b>2009</b>	327	45
<b>2010</b>	396	62
<b>2011*</b>	407	47
<b>tot</b>	1805	222

\* *all'11 novembre 2011*

## FSB 3/3: Profilo persone incontrate

- 40% sovra indebitamento incapacità di gestione del bilancio familiare e/o uso eccessivo del credito al consumo;
- 30% perdita del lavoro o riduzione del reddito
- 15 % gioco d'azzardo e/o dipendenze
- 15% sopraggiunte malattie

## Conclusioni

- L'indebitamento è un tema trasversale: colpisce tutti ricchi e poveri
- Riguarda la povertà perché spinge all'impoverimento soprattutto per le famiglie quasi povere
- Non bisogna avere vergogna della povertà o rassegnarsi, ma la povertà va combattuta come scandalo
- Ritessere legami di fiducia per superare la solitudine che è il vero pericolo degli indebitati
- Affiancare le famiglie indebitate attivando reti solidali
- promuovere una cultura del risparmio e del debito responsabile